COMUNE DI NURRI

Provincia Sud Sardegna

Corso Italia 138 – Tel. 0782/849005 – Fax 0782/849597 – E.mail segreteria@comune.nurri.ca.it;
Cod. Fisc. 81000150912 – Partita Iva 00176070910

LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2020-2025

Ai sensi dell'Art. 46 comma 3 del D.lgs n. 267/2000 e art. 11 dello statuto comunale

INTRODUZIONE

Le linee programmatiche per un'amministrazione rappresentano il documento più importante che un gruppo politico possa elaborare. Le direttrici progettuali dell'azione politica-amministrativa saranno determinate dal tempo e dalle risorse che il mandato implica.

Le idee di cui ci siamo fatti portatori durante il periodo pre-elettorale non sono mutate, tutt'altro. Tuttavia, questo documento non è una semplice riproposizione degli enunciati della campagna elettorale: gli intendimenti di partenza sono stati nel frattempo arricchiti delle prime esperienze maturate alla guida dell'amministrazione e perciò ora meglio rispondenti alla situazione di fatto. Il tempo intercorso tra l'insediamento e la data odierna, è stato principalmente destinato ad una maggiore valutazione generale dello stato di attuazione esistente. Da ciò ne deriva la necessità di imprimere la propria

impronta, senza trascurare lo stato di attuazione dei progetti esistenti già in avanzato stato di affidamento.

Il Periodo amministrativo 2020/2025, rispetto ai periodi precedenti, si prospetta in un quadro completamente nuovo e fortemente impegnativo per gli amministratori e per i cittadini.
Da una parte la prossima attività amministrativa dovrà fare i conti con la soppressione della provincia Sud Sardegna di cui attualmente ne facciamo parte e confluire nella Città Metropolitana di Cagliari, proseguire o integrare in forma associata, i vari servizi comunali; dall'altra subirà, in negativo, i vincoli derivanti dalla progressiva riduzione dei trasferimenti di risorse finanziarie dallo Stato e dalla Regione.
Nello sfondo, rispetto al pluriennale declino economico e sociale del territorio del "Sarcidano-Barbagia di Seulo", il persistere della crisi economica generale, nazionale ed europea, non lascia intravedere nel breve e medio periodo alcuna prospettiva di soluzione; l'unica certezza di credibili opportunità è offerta dal nuovo programma comunitario per " **Lo sviluppo Locale di tipo partecipativo**" 2020/2025; e dalle altre risorse finanziarie, di matrice comunitaria, che la "programmazione locale partecipata" potrà e/o saprà concretamente attivare.
Ma, per le finalità che tale tipologia di programma comunitario persegue, specie nel rivolgersi alle **Comunità Rurali in declino**, affinché esse ne possano trarre vantaggio duraturo, viene auspicato il diffondersi nelle comunità medesime, di un nuovo modo di pensare e quindi di agire.
Infatti.

a) La strategia che la Comunità europea promuove rovescia la tradizionale politica di sviluppo pensata ed emanata dall'alto, sostituendola con il ruolo programmatorio attivo e diretto della Popolazione Locale; la quale, consapevole dei propri bisogni e del proprio patrimonio, elabora una sua "idea-progetto" per conquistare un futuro prossimo migliore.

b) Il concetto comunitario della "Comunità Locale" è altro da quello che tradizionalmente la si vuole identificare con un Campanile. L'evoluzione di quel concetto implica l'assunto che, a prescindere dalla dimensione territoriale su cui sussiste, l'insieme umano che la deve sostanziare deve essere contenuto tra un minimo di diecimila e un massimo di centocinquantamila unità .

c) Il Sarcidano-Barbagia di Seulo è un territorio che ospita la "**Comunità Locale del Sarcidano Barbagia di Seulo**" di cui i **nurresi sono parte**.

d) Ogni parte di una comunità ha **il dovere**, ma, anche **l'interesse** di ricercare le sinergie con le altre; promuovendo l'integrazione delle risorse, in particolare quelle culturali, ambientali, energetiche e turistiche.

In coerenza con quanto sopra accennato, preso atto del persistere della crisi economica nazionale e della progressiva riduzione dei trasferimenti finanziari statali e regionali, ogni ipotesi o previsione di nuove infrastrutture urbane e/o rurali diventa pura millanteria. Se la situazione generale dovesse rapidamente volgere al meglio i bisogni nurresi sono noti e le richieste conseguenti sarebbero rapide.
Per procedere nella correttezza e con onestà culturale a noi sembra opportuno, in questo momento storico, incentrare la funzione amministrativa (e quindi il programma) nelle

messa a punto di una molteplicità di iniziative, azioni promozionali e divulgative, che favoriscano ed accelerino, con l'auspicato cambio di "mentalità" e con la partecipazione attiva di tutti, il raggiungimento di livelli di vita individuale e collettiva più soddisfacenti.
In quest'ottica, rinviando alle **"Linee programmatiche del Consiglio**" la puntualizzazione delle singole azioni da attivare, appresso si delucidano per punti tematici, espressi in sequenza per priorità, gli ambiti in cui verterà l'azione amministrativa nel quinquennio 2020-2025. **I principi ispiratori** che sottendono gli obiettivi e le finalità che si vogliono perseguire nel nostro Comune hanno, **per noi**, valenza in tutto il territorio del "Sarcidano Barbagia di Seulo". Sarà nostro costante impegno politico sostenerli in ogni sede.

L'AMBIENTE (visto in interazione con altre tematiche)
Ambiente-Ospitalità: l'ambiente è la nostra risorsa fondamentale per il futuro prossimo e per quello remoto. Noi lo consideriamo come una carta di credito che può garantire lavoro dignitoso, alimentazione sana, ospitalità genuina: quindi luogo per praticare in forma diffusa il turismo rurale.
Incoraggiandoci, molti degli ospiti che in questi ultimi anni ci hanno frequentati ci hanno più volte ribadito: "Voi avete tutto; dovete solo organizzarvi; curate meglio alcuni aspetti connessi alla fruibilità dei luoghi; affinate la professionalità; fattevi conoscere di più".
Pertanto il nostro territorio comunitario dobbiamo intenderlo non tanto come patrimonio riservato ai nativi, ma come "periferia importante" del Capoluogo regionale: Cagliari. Importante per il patrimonio idrico che sostenta la città stessa e il suo Campidano; ma, anche per il patrimonio archeologico e per l'insieme gradevole dei paesaggi. Quindi, noi disponiamo di un luogo-amico per chi abita la Città e per quanti vi pervengono con gli aerei e con le navi.
Saper ospitare con dignità e rispetto è segno di civiltà; ma, è anche la garanzia di durature opportunità di lavoro per tutte le attività produttive e di servizio che sono strettamente connesse con "l'ospitare".
Ci dobbiamo però chiedere: il nostro Ambiente è fruibile cosi com'è? Siamo in condizioni di ospitare in sicurezza gli altri? La risposta seria e consapevole è: No!
Quindi noi ci proponiamo di assumere tutte le iniziative più opportune ed utili per ridurre i punti di degrado e favorire l'agibilità dei luoghi.
Ad esempio: eliminare l'immondezza extraurbana, far sparire le carcasse metalliche, migliorare pineta comunale, reintegrare il verde sulle aree pubbliche, stimolare la cura e l'estensione del verde privato, ecc.
Per realizzare molte di queste azioni di recupero e risanamento non occorrono grandi progetti, ma, per gran parte di esse bastano poche regole elementari e comportamentali individuali.

Ambiente ed energia

Il parco eolico di gutzini segna un piccolo contributo, ma significativo, nella riduzione delle immissioni di CO_2 nell'atmosfera; dobbiamo fare di più, non solo a favore delle limitazione dei gas serra, ma anche per conseguire, contemporaneamente, la riduzione dell'incidenza del costo delle bollette delle famiglie. Dobbiamo, tutti insieme, mettere a punto una strategia ed un progetto che consenta a tutte le famiglie di disporre di acqua calda ed energia elettrica prodotta dal sole.

Ambiente e salute

L'incremento dei casi di tumore, in questi ultimi anni, dovrebbe mettere in allarme tutti, e se siamo intelligenti, dovremmo interrogarci sulle cause scatenanti e di conseguenza

modificare i nostri comportamenti. La scienza ha da tempo messo in luce molti fattori cancerogeni: li troviamo negli alimenti, nell'acqua e in molta della tecnologia anche di uso familiare.
A ben pensarci, nei nostri comportamenti quotidiani, ognuno di noi contribuisce, senza rendersene conto, alla diffusione nell'ambiente che lo circonda di tante di tali sostanze, nemiche della salute delle persone e degli animali.
Un esempio per comprenderci: i sacchetti di immondezza, la plastica, i barattoli di vernice, i pneumatici di automezzi, ecc buttati nelle cunette o dispersi sui prati con il tempo sono destinati a decomporsi, sminuzziandosi: ma non si distruggono. Le parti microscopiche, con le piogge finiscono nei laghi o nelle falde, quindi negli acquedotti; e per quanti sforzi si facciano nei processi di potabilizzazione (con costi in bolletta sempre più alti) molte di quelle particelle cancerogene alla fine le ingeriamo, si fissano nei tessuti e attivano i processi di distruzione degli stessi.
Anche le automobili, con i gas di scarico, immettono nell'ambiente sostanze altamente cancerogene (benzene, benzoepirene, ecc.). limitarne l'uso all'essenziale costituisce, in se, una sola buona pratica di prevenzione.
E' evidente che questo aspetto **della tutela del patrimonio ambientale possiamo migliorarlo solo con più informazione e più educazione**.

SCUOLA E CULTURA

La scuola

Il problema educativo, in un contesto come quello del "Sarcidano-Barbagia di Seulo", costituisce il fattore vitale per eccellenza. La Comunità che vi sussiste, per le ragioni accennate nella premessa, non può altro che sperare in uno sviluppo endogeno. Tale obiettivo è perseguibile sulla base delle risorse materiali concretamente disponibili. Tra queste risorse la presenza di abilità professionali congrue e di saperi specifici è la precondizione per ogni ipotesi di nuove intraprese economiche.
Invece, da molti anni assistiamo imponenti al perpetuarsi del ciclo: "Scuola dell'obbligo" – "Scuola Superiore" – "Università" – "Emigrazione". Con il risultato che il "prodotto finito" va ad appannaggio di altri contesti economici. Non sfuggano alla nostra valutazione le legittime speranze e i sogni di ogni giovane nurrese e della propria famiglia; ma non possiamo sottacere che se la totalità percorresse quella strada la Comunità morirebbe per anemia.
E' evidente che alla base di tali scelte, c'è un deficit di fiducia sulle opportunità di lavoro a livello locale; ed è altrettanto evidente che nel processo educativo lo studio, la ricerca e quindi la conoscenza delle potenzialità del proprio territorio sono tenute ai margini e/o perdono della valenza che meritano.
In altri termini, per non lasciar perpetuare il fenomeno per rassegnazione, occorrerebbe fare una verifica. Se il saldo è positivo dovremmo felicitarci con i nostri concittadini che, emigrando, hanno avuto successo. Se invece, in tanti vivono di precariato e giunta in ruoli non consoni al loro sapere, dovremmo ricordare loro che il "Sarcidano Barbagia di Seulo" è sempre una terra ospitale.
La scuola locale dell'obbligo, il Comune, le Famiglie e le varie Associazioni in quanto "Agenzie educative" devono porre all'attenzione di tutti con iniziative e metodologie opportune il tema della tutela ambientale e della conoscenza delle risorse

locali, concepite come punti di forza utili per sostenere nuove e originali opportunità di lavoro.

La cultura

La cultura di un popolo è la sostanza della sua identità.
Nella attuale fase storica il rischio è che, affogati da una molteplicità tecnologica e da una valanga di immagini ed informazioni (la più disparata), il singolo individuo corra il rischio di smarrirsi.
Per eludere tale evento il rimedio è avere sempre chiaro: chi sono, da dove vengo, dove voglio andare, con chi e perché.
Tale preoccupazione vale per i singoli e per le comunità.
Noi intendiamo avvalerci dell'informatica e vogliamo padroneggiarla, quindi usarla per senza finire con l'essere usati tramite essa.
Il Sapere e la Conoscenza in parte si possono acquisire anche tramite Internet; ma il Sapere che da certezza, sicurezza all'individuo è quello che si consegue nei processi formativi già sperimentati e consolidati nel tempo nelle Istituzioni preposte allo scopo. La tecnologia informatica è un formidabile supporto tecnico; pero, "possedere tecnologia" informatica non vuol dire avere Cultura.
Un ministro laureato, qualche tempo fa, andava sostenendo (contraddicendosi) che con la Cultura non si mangia. In realtà, con la rozza falsa affermazione presumeva di poter giustificare i tagli sui finanziamenti, da lui stesso operati sul Sistema scolastico ed Universitario e su quello Culturale Nazionale (cinema, teatro, restauro, musei).
Noi siamo convinti del contrario
Ed è per questa ragione che intendiamo impegnarci in iniziative che ravvivino e consolidino la memoria storica, estendano la conoscenza delle arti, favoriscano la diffusione delle scienze ambientali ed altro ancora.

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO LE LINEE PROGRAMMATICHE SI CONTRADDISTINGUONO COME "PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE LOCALE" INCENTRATO SU AZIONI TESE ALLA PROMOZIONE, IL CONSOLIDAMENTO ED IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ECONOMICHE NEI COMPARTI:

a) DELL'AGRO-ALIMENTARE :

Si considera strategica la promozione di iniziative locali a carattere artigianale per le lavorazioni di filiera; cioè a partire dal prodotto base per arrivare alla confezione finita: pronta al consumo (filiera del latte, delle carni, dei legumi, delle verdure coltivate e spontanee, ecc.). con eventuale recupero e valorizzazione degli spazi ex cooperativa.

Rilancio del settore viti-vinicolo di qualità, recupero della frutticoltura di collina, rilancio delle produzioni ortive di pieno campo, valorizzazione del grano duro (pane, pasta, dolci).

In zootecnia: con la promozione del consumo delle carni locali e la diversificazione dei formaggi ovini.

Terminare il primo lotto funzionale dell'irrigazione. Intraprendere tutte le iniziative per il finanziamento del secondo lotto dell'irrigazione del comparto Nurri-Orroli.

b) DELL'ARTIGIANATO TIPICO:

- Pertinente la lavorazione dei metalli, del legno, della pietra, del sughero e della

ceramica, sia in riferimento all'oggettistica, che ai materiali di pregio per l'edilizia e l'arredo urbano;
- Potenziamento delle zona artigianale PIP, messa in sicurezza della struttura dell'ex cooperativa pastori via Fontana Nuova.

c) DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI:

Promozione dell'adeguamento delle strutture per la vendita di beni alimentari e non, sia in riferimento alla domanda locale; sia, in modo accattivante, indirizzata alla crescente presenza turistica zonale.

d) DEL TURISMO INTERNO (eco-compatibile o sostenibile)

Ossia: Turismo escursionistico, culturale, archeologico, eno-gastronomico, sportivo.
L'intendimento è di ampliare la gamma dell'offerta di ospitalità, in particolare con agriturismi, B&B e piccole strutture alberghiere a conduzione familiare. Contestualmente vanno attivati adeguati servizi complementari di informazione, di accompagnamento, di intrattenimento e di animazione.

INOLTRE, PER LE RAGIONI SINTETICAMENTE SOPRA ESPRESSE, SI INTENDE AGIRE IN MODO SINERGICO SU:

e) URBANISTICA

- Proseguire il lavoro di riqualificazione delle strutture e delle infrastrutture del Centro Urbano (Piano del colore, regolamentare il traffico, realizzare altri parcheggi, ampliamento del verde, sistemazione dei marciapiedi, ammodernamento dell'illuminazione pubblica);
- Adeguamento del Centro storico al PPR Regionale e Verifica dello strumento urbanistico ed eventuale aggiornamento;

f) AMBIENTE

- Realizzazione del "Parco Antropologico di Padenti Mannu";
- Sistemazione e tutela delle sorgenti;
- Sistemazione della viabilità rurale;
- Manutenzione dei compendi boschivi di proprietà comunale;
- Messa a punto di iniziative sulla Sicurezza Ambientale;
- Acquisizione di siti archeologici;
- Valorizzazione dei siti più significativi come paesaggi;
- Promozione dell'interesse locale per la forestazione produttiva riferita alle essenze mediterranee.
- Promozione e sviluppo economico con l'utilizzo delle fonti rinnovabili (fotovoltaico) negli edifici pubblici e privati.

g) SCUOLA

- Intensificare i rapporti di collaborazione tra Comune e Istituzione scolastica e cittadini.
- Concorso di progettazione, progettazione esecutiva e appalto lavori Iscol@;
- Completare i servizi della sala riunioni attigua alla palestra;

- Collaudo e apertura della palestra comunale;
- Aggiornare gli arredi e le tecnologie didattiche;
- Implementare il verde negli spazi scolastici.

h) FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Elaborare un piano pluriennale di "Formazione Continua", inerente i bisogni formativi dei comparti economici locali;
- Intervenire sulla struttura ex "Scuola Materna, in Via Convento, per la messa a punto dei locali e l'aggiornamento delle attrezzature;
- Definire un modello gestionale a conduzione pubblica**.**

i) CULTURA

- Mettere a punto un programma per la "Promozione dell'Interesse Culturale";
- Definire una sede stabile deputata a "Centro Comunale per la Diffusione della Cultura;
- Continuare la promozione dei seminari, convegni, mostre, ricerche e studi.
- Migliorare il collegamento tra i nurresi residenti e i nurresi emigrati in Italia e all'estero.

l) SERVIZI SOCIALI

- Potenziare le azioni tese a limitare il disagio sociale ;
- Implementare le opportunità di aggregazione sociale;
- Attivare adeguati servizi per combattere l'abbandono scolastico.
- Potenziare i centri e le strutture pubbliche esistenti atte a favorire punti e occasione di socializzazione.

m) SPORT E TEMPO LIBERO

- Tenere in efficienza gli impianti per le attività sportive tradizionali;
- Promuovere gli sport acquatici;
- Stimolare la frequentazione della piscina;
- Individuare e destinare permanentemente un locale pubblico all'esercizio del ballo;
- Completamento e potenziamento degli impianti ippici di Taccu;
- Attività sportive legate alla caccia e miglioramento del sistema faunistico.

n) SANITA'

- Prevenzione sanitaria al Coronavirus;
- Prevenzione sanitaria mediante il monitoraggio delle diverse malattie tumorali; effettuando screening attenti sul territorio, coinvolgendo maggiormente gli operatori locali (medici di base) e le strutture dell' ASL.

o) Viabilità e trasporti

- Migliorare la mobilità stradale da e per la città capoluogo (Cagliari). In sinergia con gli altri comuni del territorio fare una rivendicazione forte per la realizzazione del prolungamento della nuova S.S. 128.